

Un Meeting di optometria a Vinci

Vinci, 26 maggio 2013

Che direste di un meeting di optometria organizzato sulla base di relazioni scientifiche presentate da studenti, che risulta alla fine così interessante da non sentire la mancanza tra gli oratori dei big che frequentano abitualmente le platee dei convegni e congressi che si tengono in Italia? E' quanto successo a **Vinci** Domenica 26 Maggio, quando un nutrito gruppo di **studenti del terzo anno di Optometria** del corso residenziale che si tiene all'IRSOO ha presentato, ad una platea di un centinaio di studenti stipati nell'aula didattica annessa al Museo Leonardiano, una serie di relazioni basate sull'approfondimento di temi d'attualità nella comunità optometrica o sull'attività di sperimentazione svolta in autonomia, pur sotto la guida degli insegnanti, presso i laboratori della scuola di Vinci.

Prima di iniziare il direttore ha voluto ricordare la scomparsa del collega Antonio Madesani, che parte dei presenti aveva avuto come insegnante, in qualche modo per intitolare a lui questo evento, sia pure in forma non pubblicamente espressa dati i tempi ristretti intercorsi dalla scomparsa. Ad Antonio la platea ha offerto un prolungato e fragoroso applauso; a lui saranno dedicati eventi come questo, è stata la promessa del direttore.



Gli studenti del corso di optometria che hanno presentato le relazioni.



La platea nella Palazzina Uzielli di Vinci

Quasi tre ore per nove relazioni, con una votazione finale, gestita da Luciano Parenti, per premiare le tre che sono piaciute di più alla platea. I "delegati" hanno votato la relazione scelta con un sms, mentre lo schermo mostrava in diretta l'andamento della votazione con un grafico a barre che si modificava in continuo man mano che arrivavano i messaggi di voto. Entusiasmo dei ragazzi in sala e alla fine il risultato: le tre relazioni premiate sono state quella sulle ghiandole di Meibomio, presentata da **Simone Aru, Alessandro Landi e Andrea Ramacciotti**, quella sul confronto tra dati aberrometrici corneali e totali, presentata da **Mauro Piroddi e Charilaos Zacharegkas**, e quella sull'adattamento percettivo all'aniseiconia, presentata da **Riccardo Cheloni e Davide Cabrini**. Tutte e tre i lavori sono stati realizzati sulla base di una attività sperimentale che ha visto i ragazzi al lavoro per molti giorni nei laboratori dell'Istituto. Ma dobbiamo menzionare anche tutte le altre, perché fatte con passione e grande impegno da parte degli studenti prossimi optometristi. **Angela di Pietro** ha presentato un lavoro sull'insufficienza di convergenza, **Rossana Gentile** ha parlato dell'effetto dei prismi gemellati sullo spazio visuoperceptivo presentando anche alcuni dati sperimentali, **Ivan Lapone** ha trattato il tema dei rapporti tra visione e postura, **Zacharoula Mousafeiropoulou** ha presentato le caratteristiche, e le motivazioni funzionali per il loro uso in caso di cheratocono, delle lenti morbide a correzione di aberrazioni, **Jacopo Siroki** ha trattato del ruolo dell'osmolarità nella diagnosi dell'occhio secco. Infine **Rossella Tafuri e Martina Salan** hanno presentato i risultati di una ricerca effettuata sulla rivista IOVS, organo ufficiale dell'ARVO, forse la più prestigiosa associazione oftalmologica internazionale, tesa a valutare quali siano i professionisti che fanno ricerca, nel mondo occidentale, su temi legati alla visione, alla refrazione e alla correzione dei difetti visivi. Insomma, un evento piacevole che ripaga gli sforzi fatti dalla direzione e dal corpo docente per cercare di dare, nei limiti delle possibilità, una preparazione di livello europeo ai futuri optometristi e che mostra gli effetti virtuosi di una attività di sperimentazione continua che siamo certi contribuirà a diffondere e a far crescere tra le nuove leve l'amore per l'optometria.



Il 1° premio alla relazione più votata



L'assegnazione del 2° premio



L'assegnazione del 3° premio